



Associazione Italiana
Pazienti Sindrome Mielodisplastica

X FORUM NAZIONALE AIPaSiM

SINDROMI MIELODISPLASTICHE GLI EMATOLOGI DELLA
RETE EMATOLOGICA PUGLIESE (REP) INCONTRANO I PAZIENTI

**Come affrontare le sperimentazioni cliniche?
Presentazione della guida per il paziente:
“Le sperimentazioni cliniche nelle sindromi mielodisplastiche”**

Annamaria Nosari, vicepresidente AIPASIM

Terapia sperimentale

VANTAGGI

Esponde il paziente ad un farmaco innovativo e promettente

- Possibilità di beneficio “anticipato”
- Il paziente viene osservato da tante persone (il suo medico, altri componenti dello staff presso il centro di cure, persone esperte addette alla sperimentazione che ricevono le informazioni e monitorizzano il comportamento degli sperimentatori



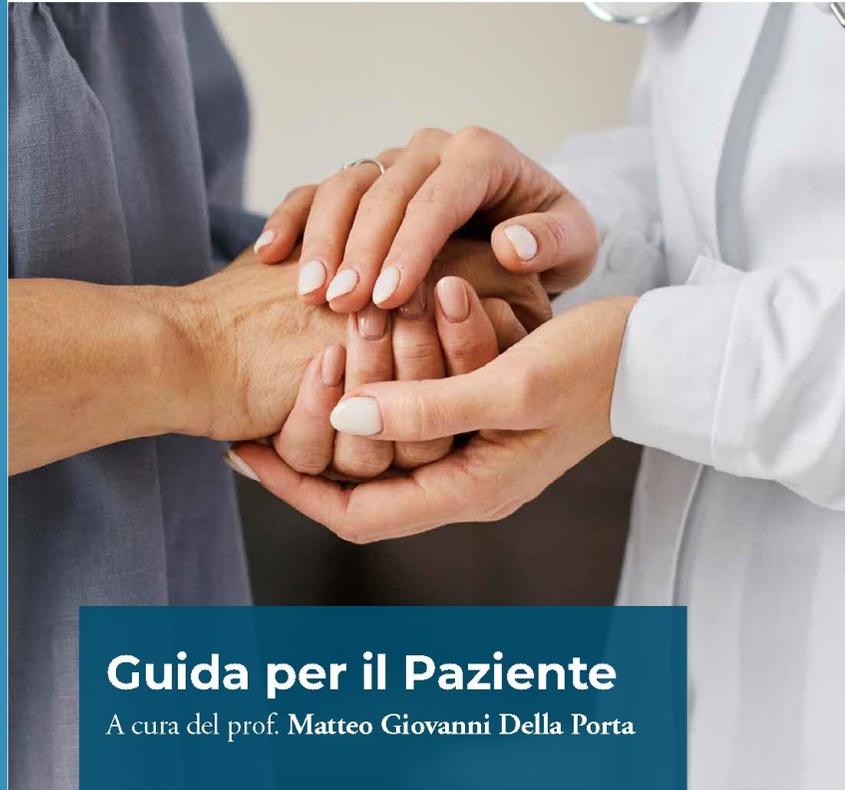
RISCHI

- Tossicità
- Inefficacia (futilità) o risultati peggiori



Perché una guida per il paziente “consapevole”?

La proposta di partecipare a una sperimentazione clinica può suscitare interesse ed entusiasmo, ma anche a volte perplessità ed indecisione



Guida per il Paziente

A cura del prof. Matteo Giovanni Della Porta

LE SPERIMENTAZIONI
CLINICHE NELLE
SINDROMI
MIELODISPLASTICHE

La guida per il paziente, vuole assicurare la piena consapevolezza di chi è coinvolto nella sperimentazione di nuove terapie superando i timori, legati all’incertezza sui benefici e sui possibili rischi di una nuova terapia definita “sperimentale”.



La pubblicazione utilizza un linguaggio che vuole essere semplice e chiaro, ed è organizzata secondo “parole chiave” che ci guideranno nell’approccio e nella comprensione di questo mondo in grandissima espansione.

PAROLE CHIAVE

“Non possiamo aspettarci che le cure piovano dal cielo.
Dobbiamo darci da fare per trovarle.”
Michael J. Fox

CONOSCENZA

La conoscenza è il primo diritto dei pazienti riguardo alla partecipazione ad una sperimentazione clinica.

La carta dei diritti del partecipante alla sperimentazione clinica

- ricevere informazioni sullo **scopo** della sperimentazione clinica
- ricevere informazioni su tutti i **rischi, gli effetti collaterali** o i disagi ragionevolmente prevedibili
- ricevere informazioni sui **benefici** ragionevolmente **attesi**
- ricevere informazioni sulle **opzioni disponibili** e su come tali opzioni possono essere migliori o peggiori rispetto all'oggetto di studio nella sperimentazione clinica
- avere la possibilità di rivolgere tutte le domande ritenute necessarie sulla sperimentazione prima di esprimere il proprio consenso, avere tutto il tempo necessario, senza pressioni, per decidere se acconsentire a partecipare
- avere la **possibilità di rifiutare** la partecipazione, per qualsiasi motivo, prima e dopo l'inizio della sperimentazione

I PAZIENTI SONO GLI ESPERTI

Le sperimentazioni cliniche moderne si fanno non “sui” pazienti ma “con” i pazienti

- La partecipazione dei pazienti ai processi di realizzazione e approvazione di una sperimentazione clinica è preziosa ed è anche stata sancita dal Regolamento Europeo n° 536 del 2014, nel quale si afferma che, “in sede di determinazione degli organismi appropriati ai fini della valutazione della domanda di autorizzazione a condurre una sperimentazione clinica per i medicinali per uso umano, gli Stati membri dovrebbero assicurare la partecipazione di persone non addette ai lavori, in particolare di pazienti o di organizzazioni di pazienti

Gli studi vengono rivisti e approvati dai Comitati Etici. Il Comitato Etico (CE) ha la funzione di proteggere i diritti e il benessere delle persone che partecipano agli studi clinici.

COS'È IL COMITATO ETICO

Garanzia pubblica della tutela della persona come bene primario, benessere delle persone, rispetto della loro volontà e della loro privacy (dati sensibili)

- in Italia non è possibile sperimentare un farmaco / dispositivo sull'uomo senza parere favorevole da parte di CE

Documenti e strumenti giuridici condivisi a livello internazionale

- **Dichiarazione di Helsinki (2013)**

Normative vigenti (Comunità Europea)

- **Norme di buona pratica clinica (Good Clinical Practice - GCP)**
- **Linee guida dell'European Medicines Agency (EMA).**

Gli studi vengono rivisti e approvati dai Comitati Etici. Il Comitato Etico (CE) ha la funzione di proteggere i diritti e il benessere delle persone che partecipano agli studi clinici.

- Le sperimentazioni cliniche moderne si eseguono in Centri specializzati, che hanno strutture dedicate e personale medico e infermieristico che ha ricevuto una formazione specifica.
- Con la Legge n° 3 dell'11 gennaio 2018, l'Italia si è allineata allo standard europeo prevedendo l'individuazione dei requisiti dei centri autorizzati che vengono sottoposti a monitoraggio annuale
- e la pubblicazione dell'elenco dei centri autorizzati nel sito internet dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).
- Inoltre, il paziente che partecipa ad uno studio clinico viene sottoposto a controlli estremamente rigorosi (in molti casi ancora più accurati rispetto a quelli che normalmente si eseguono nella pratica clinica)

Gli studi vengono rivisti e approvati dai Comitati Etici. Il Comitato Etico (CE) ha la funzione di proteggere i diritti e il benessere delle persone che partecipano agli studi clinici.

- Le sperimentazioni cliniche moderne si eseguono in Centri specializzati, che hanno strutture dedicate e personale medico e infermieristico che ha ricevuto una formazione specifica.
- Con la Legge n° 3 dell'11 gennaio 2018, l'Italia si è allineata allo standard europeo prevedendo l'individuazione dei requisiti dei centri autorizzati che vengono sottoposti a monitoraggio annuale
- e la pubblicazione dell'elenco dei centri autorizzati nel sito internet dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).
- Inoltre, il paziente che partecipa ad uno studio clinico viene sottoposto a controlli estremamente rigorosi (in molti casi ancora più accurati rispetto a quelli che normalmente si eseguono nella pratica clinica)



Le agenzie regolatorie del farmaco (EMA, FDA)

Le agenzie regolatorie insieme a parametri obiettivi clinici quali:

- Prolungamento della sopravvivenza
- Miglioramento dei parametri clinici

richiedono la misurazione della qualità di vita e la percezione soggettiva del paziente:

- Miglioramento fisico, della fatigue e della dispnea
- Miglioramento delle aspettative e del senso di angoscia

come misure di efficacia e di sicurezza.



UN LUNGO PERCORSO

Dal momento in cui un nuovo farmaco viene testato in laboratorio a quando arriva ad essere a disposizione di tutti i pazienti possono occorrere decine di anni, miliardi di euro, migliaia di volontari, di medici e di ricercatori. Anche prima che una terapia possa essere sperimentata sugli esseri umani occorrono anni di ricerche di base e precliniche per stabilire se possa funzionare e se sia sicura.

Le fasi della sperimentazione



PHASES of a CLINICAL TRIAL

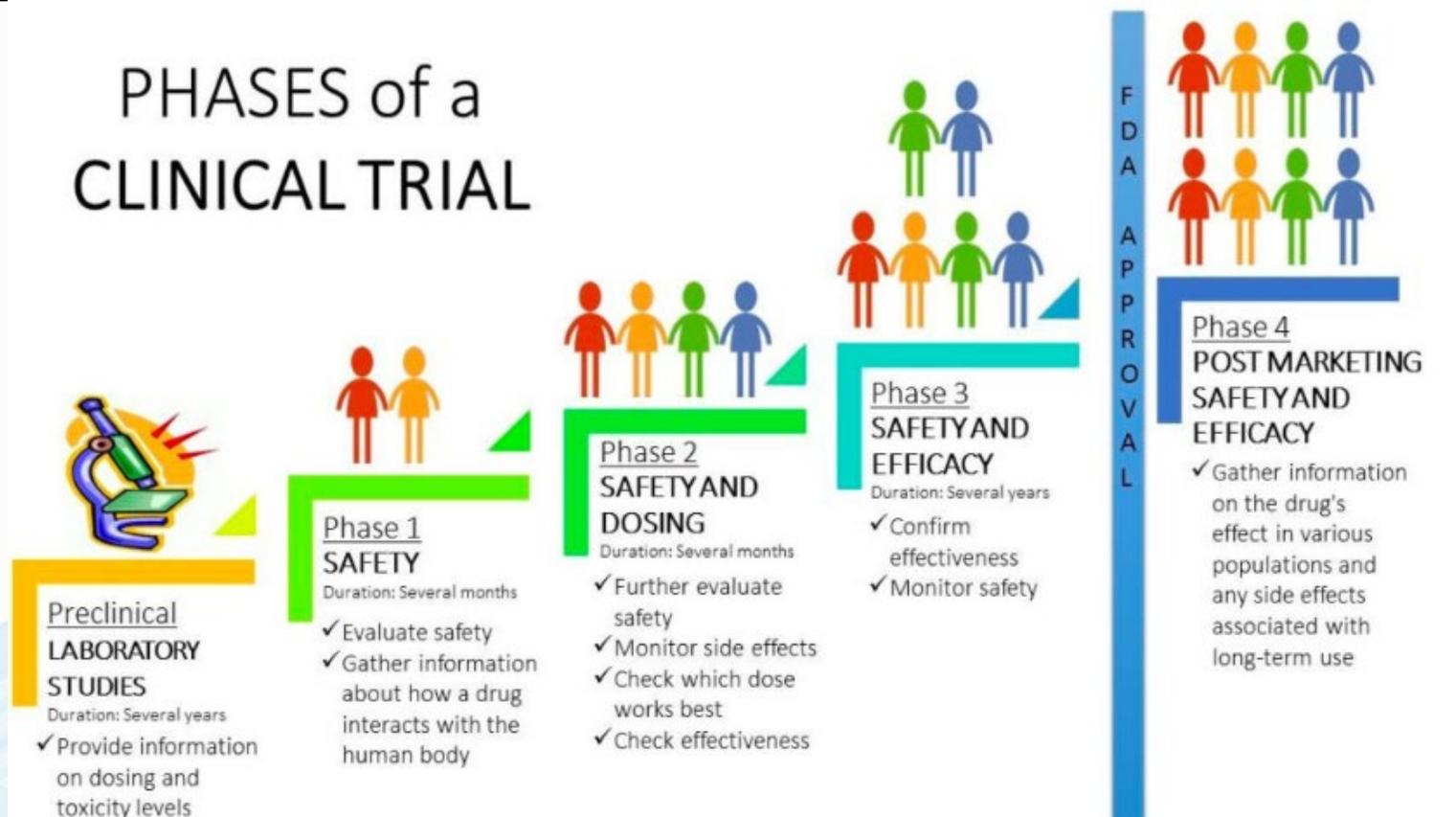


FASE 1: sperimentazione per trovare la dose massima tollerata di un farmaco sperimentale. E' disegnato per aumentare le dosi

FASE 2: generalmente a singolo braccio (tutti i pazienti inseriti nella sperimentazione ricevono il farmaco) per confermare la sicurezza e studiare l'efficacia del farmaco (la proporzione che raggiunge l'obiettivo desiderato)



PHASES of a CLINICAL TRIAL



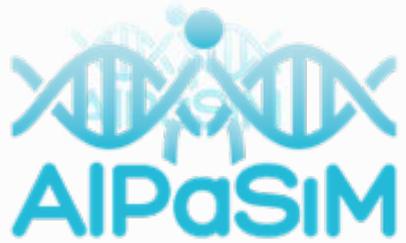
FASE 3: sperimentazione “randomizzata”. Un gruppo di pazienti a caso riceve il farmaco sperimentale e un gruppo a caso riceve un placebo (aspetto identico al farmaco ma privo di sostanza attiva) oppure la terapia di riferimento del momento . L’assegnazione viene espletata da un sistema elettronico per non introdurre “bias”. Il processo di randomizzazione rende i 2 gruppi simili per caratteristiche di base e quindi confrontabili.

FASE 4: studio di conferma dopo approvazione del farmaco per controllare rigorosamente la sicurezza ed efficacia nel mondo reale

QUALI DOMANDE FARE AL MEDICO SPERIMENTATORE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE



- Qual è lo scopo dello studio?
- Quali sono i potenziali rischi e benefici?
- In uno studio randomizzato, quante sono le probabilità di essere assegnati al gruppo che riceve il farmaco sperimentale?
- Quali sono i possibili effetti collaterali?
- Con quale frequenza è necessario venire in ospedale per le visite?
- È necessario farsi accompagnare da qualcuno alle visite presso il centro?
- È necessario il ricovero in ospedale?
- Quanto dura lo studio?
- Se il trattamento risulta utile, si potrà continuare dopo la fine della sperimentazione?



Grazie a tutti per l'attenzione